REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Comune di Sorso Ufficio Tecnico LL.PP.
protocollo@pec.comune.sorso.ss.it
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio Sardegna Settentrionale Nord Ovest
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari
e p.c. 05-01-04 - Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

Oggetto: **PR FESR 21-27 - priorità 3 – azione 3.7.1: interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti natura 2000 della ZSC Stagno e Ginepreto di Platamona – CUP I42H25000180006. Proponente: Comune di Sorso. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento alla nota di codesto Comune pervenuta il 24 agosto 2026 (prott. D.G.A. nn. 25716, 25717, 25718 e successivi del 25.08.2026 del 25.08.26), con la quale è stata convocata la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona (ai sensi dell'articolo 14-bis della Legge 8 agosto 1990, n°241), relativa al progetto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Dall’esame della documentazione trasmessa emerge che il progetto è finanziato nell’ambito dell’Azione 3.7.1 del Programma Regionale FESR Sardegna 2021-2027, finalizzata alla tutela, al ripristino e all’uso sostenibile dei siti della Rete Natura 2000. L’intervento interessa il litorale di Platamona, nel tratto compreso tra la Torre di Abbacurrente e la foce del Rio Sorso, caratterizzato dalla presenza di un articolato sistema dunale in continuità ecologica con lo Stagno di Platamona, area umida retrodunale alimentata prevalentemente dalle acque dolci del Rio Buddi Buddi. Il contesto ambientale è contraddistinto dalla presenza di habitat dunali e retrodunali di elevato pregio naturalistico, sottoposti a fenomeni di erosione costiera, compromissione della dinamica sedimentaria e pressione antropica connessa alla fruizione turistico-balneare. In tale quadro, il progetto è finalizzato al recupero della funzionalità ecologica e geomorfologica del sistema costiero, al miglioramento dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario e alla mitigazione dei fattori di degrado che incidono sugli ecosistemi dunali.

Gli interventi sono distribuiti in cinque distinti settori del litorale, corrispondenti alle discese a mare n. 3, 4, 5 e 6 e a una porzione della pineta retrodunale, e si possono riassumere come di seguito:

- la realizzazione di opere di protezione e contenimento dunale mediante installazione di palificate lignee nei punti di interazione tra gli accessi alla spiaggia e gli habitat dunali, finalizzate alla limitazione del calpestio diffuso e alla tutela delle aree interessate da processi di rinaturalizzazione;
- la posa di strutture per l'intrappolamento e l'accumulo eolico dei sedimenti sabbiosi, costituite da schermi frangivento lineari e nuclei di innesco, finalizzate al ripristino delle dinamiche di deposizione nelle aree interessate dall'apertura di varchi di origine antropica;
- la demolizione di un manufatto in stato di rudere ubicato in corrispondenza della discesa a mare n. 6, con successiva rimozione e smaltimento dei materiali di risulta e realizzazione di opere di ingegneria naturalistica volte al ristabilimento dei processi naturali di accumulo sedimentario;
- la posa di bioreti in fibra di cocco per il consolidamento superficiale dei sedimenti, il contenimento dei fenomeni erosivi e il supporto ai processi di ricolonizzazione vegetale da parte di specie autoctone;
- l'eradicazione della specie vegetale esotica invasiva *Carpobrotus acinaciformis*, con conseguente recupero delle superfici occupate e ripristino delle fitocenosi autoctone mediante interventi di rinaturalizzazione vegetazionale;
- il ripristino della copertura vegetale naturale attraverso la messa a dimora di specie autoctone appartenenti al geosigmeto costiero di riferimento e alle cenosi tipiche del sito, al fine di favorire il recupero delle condizioni ecologiche originarie e concorrere alla stabilizzazione dei corpi dunali;
- la manutenzione straordinaria, il ripristino funzionale, l'adeguamento e la sopraelevazione delle passerelle lignee esistenti per l'accesso alla spiaggia, al fine di garantire la continuità della fruizione pubblica in condizioni di sicurezza e compatibilità con le dinamiche morfo-evolutive del sistema costiero;
- l'installazione di sistemi di delimitazione e protezione delle aree dunali sensibili, costituiti da dissuasori lignei tipo "palo-corda" e recinzioni a "croce di Sant'Andrea", finalizzati a contrastare il transito incontrollato sulle superfici dunali;
- la predisposizione di cartellonistica informativa e monitoria volta a promuovere la conoscenza degli habitat tutelati e la sensibilizzazione dei fruitori rispetto ai comportamenti compatibili con gli obiettivi di conservazione del sito;

- l’attuazione di interventi di selvicoltura naturalistica nella pineta retrodunale, finalizzati al miglioramento dello stato fitosanitario e della stabilità ecologica dei soprassuoli a *Pinus pinea* e *Pinus pinaster*, anche mediante l’integrazione con specie vegetali autoctone coerenti con il contesto ecologico locale.

L’intervento ricade all’interno della ZPS “Stagno e ginepreto di Platamona” (Cod. ITB 010003) e può essere considerato come direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini conservzionistici, in quanto esplicitamente previsto nel Piano di gestione della ZSC e/o nelle Misure di conservazione per il Sito. Nel complesso, gli interventi proposti risultano orientati alla conservazione e al ripristino degli habitat costieri e retrodunali (2110, 2120, 2230, 2250 e 2270), alla riqualificazione ecologica delle aree degradate e alla regolamentazione della fruizione antropica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di conservazione degli ecosistemi di interesse comunitario presenti nel sito.

Premesso quanto sopra, viste le finalità dell’intervento e condivise le Condizioni d’Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell’All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN 3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell’area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell’area dei lavori;
- CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- CO_GEN_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l’ utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- CO_GEN_11: per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto naturalista e/o biologo con qualificata esperienza in scienze naturali e

monitoraggi ambientali;

- CO_GEN_13: sarà mantenuta la continuità territoriale tramite adeguati varchi e/o corridoi ecologici;
- CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- CO_ALLOCT_2: si procederà all'appezzamento del materiale di risulta del taglio e al carico e trasporto del medesimo in discarica autorizzata, facendo attenzione a non lasciare alcun residuo della specie sul territorio;
- CO_ALLOCT_3: le operazioni di eradicazione di specie alloctone (quali ad es. Carpobrotus sp.) in ambiti dunali dovranno essere eseguite manualmente con il solo ausilio di cesoie e rastrelli, avendo cura di non danneggiare le specie autoctone eventualmente presenti nelle vicinanze e la duna che le ospita, e rimuovendo anche tutti i residui della pianta estirpata eventualmente presenti sulla spiaggia alla fine dei lavori;
- CO_FOR 1: sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- CO_FOR 3: per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- CO_FOR 9: nel bosco le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili, ottenuti dalle operazioni di taglio, saranno lasciati in loco, depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
- CO_FOR 10: gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;

e tenuto conto degli obiettivi di conservazione indicati nel piano di gestione della ZSC e delle Misure di Conservazione individuate per lo stesso sito si ritiene che l'intervento in oggetto, se eseguito nel rispetto

della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30 /54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI

Firmato digitalmente da
DANIELE SIUNI
22/10/2026 14:01:45